

a far data dal 1° giugno 2000, ma non è stata definita l'attivazione dei relativi Servizi, sia in termini di distribuzione oraria settimanale e sia, soprattutto, in termini di personale dedicato (medici ed infermieri);

persiste l'emergenza del personale medico, paramedico, tecnico ed ausiliario, notevolmente inferiore numericamente a quello previsto in pianta organica (nell'ordine di circa il 30 per cento in meno);

non è stato attivato il trasferimento della TAC dal dismesso CTO di Bari, né è stato previsto l'acquisto di una TAC nuova, anche se a costi contenuti, nell'ordine dei 400 milioni, mentre notevoli risorse, anche in termini di personale, vengono sprecate in trasporti, talora pericolosi nei casi urgenti, presso il presidio del San Paolo o, talvolta, di Triggiano;

non sono state acquisite apparecchiature indispensabili per l'ottimizzazione di taluni Servizi (come l'ortopantomografo ed il necessario corredo di sonde e stampanti per il nuovo ecografo multifunzionale del Servizio di radiologia), né è stato ancora reso disponibile il densitometro destinato allo screening per l'osteoporosi nell'attività ginecologica di « day-hospital » per la menopausa, che dovrebbe rappresentare un sicuro incremento dell'attività per tale Unità operativa;

non sono stati ancora avviati i lavori di adeguamento dei locali destinati al nuovo Servizio di pronto soccorso ed accettazione, per renderlo conforme agli standard di legge, come pure di quelli destinati al Servizio di emodialisi;

non sono disponibili per l'Ospedale le specialità ambulatoriali, allocate presso il vicino Poliambulatorio di distretto (dermatologia, oculistica, neurologia ed odontoiatria) per carenza di idonea convenzione, che impedisce quindi il relativo sussidio diagnostico per i pazienti che afferiscono all'Ospedale —:

se sia a conoscenza della situazione descritta;

quali iniziative o provvedimenti di propria competenza intenda assumere, nell'ambito dei propri poteri di controllo, al fine di assicurare il diritto alla salute dei cittadini di Bitonto e l'operatività del suo Ospedale Civile. (4-31130)

\* \* \*

### SOLIDARIETÀ SOCIALE

*Interrogazione a risposta scritta:*

GALLETTI. — *Al Ministro per la solidarietà sociale, al Ministro della pubblica istruzione, al Ministro delle comunicazioni.*  
— Per sapere — premesso che:

il Piano eEurope (Lisbona, marzo 2000) prevede che « entro la fine del 2001 la Commissione europea e gli Stati membri dovranno impegnarsi a rendere accessibili ai disabili la struttura e il contenuto di tutti i siti Web pubblici »;

in ambito europeo numerosi Paesi hanno avviato interessanti iniziative in linea con il Piano eEurope;

in Italia stiamo assistendo impotenti al diffondersi generale, a tutti i livelli, di *standard* di comunicazione che privilegiano la spettacolarizzazione grafica di effetti speciali, ignorando sistematicamente le esigenze di chi chiede di poter accedere alla semplice informazione o di usufruire comunque di un servizio;

il ministero della pubblica istruzione sta giustamente investendo da alcuni anni risorse significative per introdurre nelle scuole italiane l'uso di strumenti didattici multimediali;

le scuole stanno procedendo all'acquisto di *hardware* e *software* ignorando spesso le peculiari esigenze degli studenti disabili; d'altronde, in mancanza di obblighi normativi e di precise richieste degli acquirenti, le stesse case editrici tengono molto raramente in considerazione queste

esigenze, per cui risulta anche oggettivamente difficile reperire sul mercato editoriale prodotti accessibili a tutti;

sono sempre di più gli alunni disabili che nelle nostre scuole si servono del *computer* per svolgere le normali attività scolastiche superando, grazie alle nuove tecnologie, i limiti della propria disabilità e queste attrezzature vengono quasi sempre acquisite grazie a finanziamenti pubblici;

le nuove tecnologie perdono molta della loro efficacia e funzionalità se i prodotti multimediali non vengono sviluppati tenendo conto anche delle specifiche esigenze dei disabili e delle loro particolari modalità di accesso: si genera così una nuova forma di barriera non architettonica ma informatica;

il problema dell'accessibilità delle opere in formato digitale è particolarmente sentito, oltre che per i libri di testo, per i dizionari e le enciclopedie e le opere in formato digitale potrebbero rappresentare per gli studenti con minorazione visiva o motoria una valida alternativa ai tradizionali volumi su carta, per loro da sempre inutilizzabili in modo autonomo ed efficace;

esistono ricerche del Cnr che dimostrano quali semplici accorgimenti tecnici dovrebbero essere adottati per superare questo problema —:

quali siti Web pubblici siano al momento in sintonia con il Piano eEurope e quindi accessibili ai disabili e quali siti siano in corso di modifica;

se non ritenga utile impegnarsi affinché le informazioni, utili a tutti i cittadini, disponibili sui siti pubblici siano al più presto realmente accessibili a tutta la popolazione e quindi anche ai disabili;

quali iniziative intenda prendere per far sì che l'introduzione delle nuove tecnologie nella scuola divenga un'occasione per migliorare nei fatti anche la qualità dell'integrazione scolastica evitando, come purtroppo rischia di avvenire, di creare nuove barriere e discriminazioni;

se siano stati attivati o se siano in previsione specifici accordi con le case editrici per favorire la fornitura di testi in formato digitale alle scuole ed ai disabili.  
(4-31096)

\* \* \*

#### TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

è una usanza barbara, la limitazione di potenza a 3KW che esiste solo in Italia —:

se ritengano giusto che le famiglie italiane che pagano le bollette da capogiro per il consumo di energia elettrica, debbano subire il blocco dei 3KW;

se non ritengano — visto che l'Enel è di proprietà del Tesoro — di fare eliminare questo sconcio di limitazione di potenza od almeno portarlo a 6 KW, fermo restando il già esoso costo dell'energia elettrica, che non trova precedenti in Europa. (4-31120)

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

*l'Informatore*, tra l'altro sostiene: la crescita economica è innegabile che ci sia, ma ben al di sotto delle enormi potenzialità del Paese e della media europea; le entrate fiscali aumentano certamente, ma gli italiani medi sono tutti più poveri, considerando che i loro salari non hanno mantenuto il potere di acquisto di due anni fa; l'inflazione è al 2,6 per cento annuo, ma sopra la media europea e ben superiore a quella di Francia e Germania; il tasso di disoccupazione è leggermente più basso di